



3° Battaglione Carabinieri “Lombardia”

CONSIGLIO DI BASE DI RAPPRESENTANZA

btg3cobar@carabinieri.it

DELIBERA N. 115
(verbale n. 30/X del 10-9-2008)

Oggetto: **Tutela del delegato.** Mozione del Brig. Antonio DESIDERIO ed audizione del Brig. Salvatore CELANO.

Inutilità della rappresentanza.

IL CO.BA.R

- LETTE le precedenti delibere n. 113 del 9-6-2008 di questo Co.Ba.R. e n. 225 del 26-8-2008 del Co.I.R. “Palidoro” di uguale argomento;
- LETTA la mozione presentata dal delegato della categoria B Brig. Antonio DESIDERIO, nella quale, tra l’altro, riferisce di aver preso visione del documento caratteristico chiuso al dicembre 2007 (di cui alla citata delibera del Co.I.R.), una scheda valutativa compilata dal già capo fanfara, con qualifica finale abbassata (da eccellente a superiore alla media), motivata con giudizio finale connesso alle capacità musicali e tecnica dello strumento, con cui il revisore ha concordato (annessa e parte integrante della presente delibera);
- SENTITO il Brig. Salvatore CELANO, il quale, posto che ha appena preso visione della propria documentazione caratteristica, la cui qualifica finale è stata abbassata (da superiore alla media a nella media) motivata con giudizio finale connesso alle capacità musicali, ha adombrato che ciò possa essere stato – invece – determinato dal fatto di aver espresso il malessere della fanfara intervenendo personalmente in occasione della recente visita del Co.I.R. “Palidoro” a questo reparto;
- CONSIDERATO che , come è noto, in occasione della nota (e triste) vicenda dell’apertura della porta carraia, qualcuno, cui venivano fatti notare gli impegni assunti con il personale attraverso chi lo rappresenta istituzionalmente (il Co.Ba.R.), ebbe a replicare con una frase del tipo “questo non conta niente, decidiamo noi...” e che, da parte di soggetti (forse dei burocrati...) non sempre (o quasi mai...) investiti di funzioni di comando, questo concetto viene ribadito ogni volta che viene rappresentato un problema che riguarda il personale e che negato, poi non affrontato quindi non risolto, fatalmente, si scarica dapprima sull’istituzione e poi sui cittadini;
- CONSIDERATO altresì che “un giudice oltre ad essere imparziale lo debba apparire”;
- VALUTATO che almeno a livello di “fumus”, esiste la possibilità che si debba operare a tutela del delegato e, comunque, a tutela di coloro che si espongono personalmente (non mandando lettere anonime...);
- VALUTATA come già in passato evidenziato con una serie di delibere, l’inutilità di fatto degli organismi di rappresentanza, che non hanno nessun potere reale, come

verrà ancora una volta evidenziato con separate delibere, ad esempio aventi ad oggetto l'infrastruttura e che non è valsa a nulla neppure l'autosospensione adottata da questo Co.Ba.R. a suo tempo, che ha originato (asseritamene) la visita del Co.Ce.R. dopo oltre sei mesi... ma nessun risultato concreto;

CERTI

di rappresentare il 99,9% del personale (esclusi i burocrati...) e che non solo non verrà fatto nulla in merito ma che, anzi, qualche superiore (o forse più di qualcuno...) a seguito della presente delibera adotterà una serie di iniziative di tipo inquisitorio (vorrà far verificare ai competenti uffici o alla linea di comando se è vero quello che si afferma ... chiederà chiarimenti ...) e che alla fine:

- la situazione (la rappresentanza) rimarrà immutata,
- il delegato rimarrà con i suoi giudizi a meno di eventuali accoglimenti di ricorsi presentati individualmente,
- i burocrati (investiti o meno di incarichi di comando...) alla lettura della delibera inveiranno contro la rappresentanza perché non vogliono essere intralciati;

CONSIDERATO

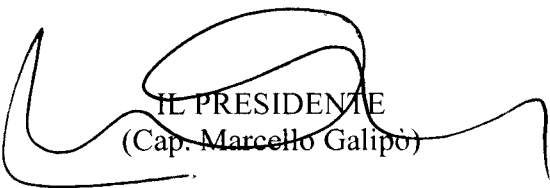
che è evidente come una struttura sindacale esterna all'amministrazione consentirebbe di evitare queste situazioni imbarazzanti perché, da un lato, libera di agire (e di tutelare i propri iscritti anche in giudizio, non costringendoli ad agire singolarmente), dall'altro non ingenerante conflitti istituzionali (quasi diatribe tra reparti);

DELIBERA DI:

- interessare il comandante del Battaglione per quanto di eventuale competenza,
- interessare il Co.I.R. con la massima urgenza,
- pubblicare la presente delibera in area intranet,
- trasmettere la presente delibera immediatamente e per via telematica al Co.I.R.,

APPROVATA ALL'UNANIMITÀ


IL SEGRETARIO
(Mar. Capo Salvatore Presti)


IL PRESIDENTE
(Cap. Marcello Galipò)

La burocrazia era una forma di governo, tal quale la monarchia o la democrazia.

I Sommi Custodi della Prassi non ebbero il minimo dubbio che loro fossero non una forma di governo, ma l'unico Governo possibile.

Stilarono ferree regole segrete, delle quali ne sono trapelate solo alcune.

Primo: non avrai altro Dio fuorché la forma. Una variante recita: non avrai altro Dio fuorché la norma.

Secondo: ricordati che ogni volta che innovi minacci te stesso e gli altri.

Terzo: sveltire è un po' morire.

Quarto: non trarrai insegnamento alcuno dal tuo errore.

(Andrea Camilleri, Intervento in forma di favola)

OGGETTO: mozione del delegato Co.Ba.R. cat “B” Brig. DESIDERIO Antonio.

AL CO.BA.R. del 3° Battaglione CC “LOMBARDIA” MILANO

Il sottoscritto delegato Co.Ba.R. cat “B”, con la presente, intende manifestare dissenso alla politica, già denunciata, tendente a scoraggiare e sopprimere qualsivoglia manifestazione volta all’ottenimento di “*democrazia*” all’interno di questa Istituzione.

Già più volte nel corso di questo mandato Co.Ba.R. lo scrivente, unitamente agli altri delegati di questo organismo di R.M., ha segnalato episodi di violenze psicologiche operate da parte della linea di comando nei propri confronti, spesso correlate con la posizione di delegato Co.Ba.R. che ha consentito al sottoscritto di dar voce, con documenti ufficiali, alla maggior parte dei componenti della fanfara del 3° BTG evidenziando dei disagi.

Ciò è avvenuto anche in occasione della visita del Co.I.R. e dei vari Generali che, nel corso del mandato, si sono trovati a visitare questo Reparto.

Oggi più che mai, alla luce di quanto sopra esposto, lo scrivente vede avallati i propri timori e le proprie sensazioni denunciate sia in documenti del Co.Ba.R., sia in innumerevoli relazioni di servizio depositate negli uffici del proprio Comando.

Nello specifico infatti, di recente, lo scrivente ha firmato la documentazione caratteristica e, con sommo stupore ha potuto appurare che:

- il documento è stato notificato con più di sette mesi di ritardo (la scadenza era per il dicembre del 2007);
- la qualifica è stata abbassata, attribuendo tale calo di rendimento esclusivamente dal punto di vista musicale, asserendo che lo scrivente pecca nella tecnica e nel timbro del proprio strumento sax-tenore;

Ciò si afferma nonostante il compilatore (ex-capo fanfara) non sia specializzato nello strumento in questione per cui, non avrebbe titolo ad esprimersi in merito.

Da parte sua il revisore, confermava quanto asserito dal compilatore, nonostante tempo addietro avesse esplicitato apposita richiesta al Comando Generale dell’Arma al fine di far riesaminare lo scrivente dal Maestro della Banda dell’Arma e avesse più volte asserito che si sarebbe astenuto nel pronunciarsi, in sede di redazione delle note caratteristiche, attendendo disposizioni superiori.

Alla succitata richiesta nessuna risposta, ad oggi, giungeva a questo Comando.

Quanto sopra è avvenuto nonostante gli appelli, nonostante lo scrivente durante il periodo oggetto di valutazione si sia impegnato nell’attività lavorativa e, *per quanto possibile*, abbia partecipato a tutte le manifestazioni musicali della fanfara.

Si sottolinea come, diverse volte (il tutto è documentato), per i motivi più disparati l'ex-capo fanfara, con l'avallo del Comandante di Compagnia, ha disposto che lo scrivente rimanesse in caserma, mentre tutto il resto dei componenti della fanfara si recava in servizio, con conseguente svuotamento delle mansioni.

Concludendo, indipendentemente da quanto è accaduto a questo delegato Co.Ba.R., come volevasi dimostrare, ancora una volta, l'Istituto della Rappresentanza Militare risulta essere sempre più inutile per il benessere del personale in quanto, non rivestendo un ruolo "super partes", è impotente a ogni forma di sopruso, imbrigliato nell'assoggettamento giuridico, costante e continuo della linea di comando del superiore.

A tal uopo si chiede al Co.Ba.R.:

- di approvare con delibera la presente mozione;
- di pubblicare la presente in area intranet e inviarla immediatamente, per via telematica, al Co.I.R.;

Milano li 10 settembre 2008

Il delegato

Brig. Antonio Desiderio

